Anno XLI. Martedì-Mercoledì 24-25 Luglio 1888 N. 171

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 16 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Crispi e il Senato

L'on. Crispi, nel cui programma politico è contenuta la riforma del Senato, pare abbia deciso, a quanto scrive la *Riforma*, di non nominar senatori.

La nomina dei nuovi senatori si annuncia di tanto in tanto, come una minaccia al Senato, perchè stia in riga e sia docile. Ma l'on. Crispi spera che basti la minaccia a far l'effetto desiderato e intanto non nomina nessuno.

Sulla riforma del Senato, noi abbiamo già manifestato più volte l'opinione che il principio elettivo non basterebbe a rialzarne il prestigio, perchè il Senato, in confronto della Camera, sarebbe sempre una meno diretta emanazione del suffragio popolare. Ora, siccome dopo aver temperato la Monarchia, tendendo pur sempre ad annullarla, la democrazia non si lascia temperare affatto, così la democrazia considererà sempre la Camera la sua diretta emanazione, nè farà grazia al Senato, elettivo o no, e il Senato sarà sempre in posizione inferiore, come sono la Camera dei lordi ereditaria in Inghilterra, e i Senati elettivi in Francia e in Belgio.

La democrazia, o meglio la demagogia, in un solo caso ammette l'inferiorità della Camera dei deputati, non però in confronto del Senato o di altra istituzione politica, ma in confronto delle dimostrazioni di piazza. In quelle la demagogia riconosce la sovranità del popolo, come la riconosce contro la Camera in un Collegio che elegga un rivoluzionario. Allora non v'è più la teoria della maggioranza, e il voto di un Collegio o l'urlo di una piazza tengono in rispetto la sovranità di tutta la nazione, rappresentata dalla Camera, nonchè le istituzioni che la nazione ha dato liberamente a sè medesima: come dimostrano l'ingiustizia di un verdetto di giurati, nei quali pure, quando piaccia, talora si rifugia tutta la sovranità nazionale; come sopprimono il potere legislativo, l'esecutivo e il giudiziario. Per questo principio fondamentale della demagogia assoluta, la Camera è superiore a tutti, eccezione fatta pei dimostranti di una città, o per gli elettori di un Collegio, quando le dimostrazioni o l'elezione siano radicali, o socialiste, o anarchiche. In questo caso più rivoluzionaria è la dimostrazione o l'elezione, e più sovrana è.

Innanzi a questo principio funesto e disorganizzatore che non si osa vigorosamente combattere, e che si subisce più o meno volentieri, ogni riforma del Senato è illusoria, e il Senato resta sempre, malgrado ogni riforma, in soggezione perpetua.

Il Senato deve rappresentare tutte le aristocrazie della nazione, che vuol dire la volontà permanente della nazione, e i senatori devono essere a vita, per non essere appunto soggetti alle fluttuazioni delle volontà transitorie. Il Senato dev'essere un faro al sicuro dalle onde e dalle tempeste. Questa è la sua forza, altrimenti non ha ragione d'essere.

Comunque sia, se il Senato stesso studia la riforma, perchè sia appunto una più schietta rappresentanza, di tutte le aristocrazie, noi non abbiamo ragione d'opporci, pur non serbando illusioni.

Però, sinchè la riforma non è fatta, ha diritto l'onor. Crispi di non riempire i vuoti nel Senato e di non nominare nuovi senatori?

Adesso, per es., la rappresentanza della provincia nostra e di altre, è assottigliata assai.

Le infornate per violentare la volontà del Senato, non si possono approvare. Però il Ministero non può permettersi di lasciare che la morte assottigli la rappresentanza del Senato, solo perchè ne attende la riforma. Se questa dovesse ritardare, il Ministero lascierebbe che il Senato si riducesse agli ultimi termini, sino a non esser più?

Telegrammi Stefani

Elezioni in Francia

Parigi 23. — Nell'elezione legislativa nell'Ardeche il risultato di 250 Comuni su 339 dà: Beaussier, opportunista, voti 36,531, Boulanger 19,835.

L'elezione di Beaussier è assicurata.

Nell'elezione del Rodano: Chepie, opportunista, 32,028. Eletto senza concorrenti.

Nella Dordogna: Taillefer, bonapartista ebbe 47,659 voti, Clezjonnie repubblicano 41,524, Boulanger 4,645. Mancano 15 comuni.

L'elezione di Taillefer sembra assicurata.

Parigi 23. — I risultati nell'Ardeche finora conosciuti danno: Beaussier 41,551, Boulanger 24,793, mancano 21 comuni che non potranno modificare sensibilmente il risultato.

Parigi 23. — Nelle elezioni nel Rodano sopra 182,367 elettori votarono soltanto 38,755, Chepie ebbe 33028. Nella Dordogna fu eletto Taillefer.

La marina spagnuola in Italia

Madrid 23. — Il ministro della marina nel Consiglio dei ministri lesse un telegramma dell'ammiraglio della squadra spagnuola esprimente soddisfazione pel ricevimento avuto a Palermo.

Diplomazia

Parigi 23. — Goblet ricevette De Mony arrivato stamane. Il principe del Montenegro è giunto a Vichy. Il cardinale Lavigerie è arrivato a Londra.

In Bulgaria

Sofia 23. — Il principe è arrivato. Non vi fu alcun ricevimento ufficiale.

Illiopulos agente consolare di Grecia a Baszardnik si è messo in rapporto coi briganti di Bellova senza prima avere avvertito il governo bulgaro. I briganti oltre al danaro esigono armi, munizioni, vestiti e vettovaglie. Il governo continua a sorvegliarli senza interrompere la suddetta corrispondenza.

Uragano

Madrid 23. — Un grande uragano distrusse completamente i raccolti di ulive nel distretto di Olisilia, provincia di Lerida.

Decesso

Torino 23. — E' morto il senatore Saverio Vegezzi, ex ministro, decano della Curia torinese.

Il viaggio di Carnot

Valenza 22. — Carnot giunse a Valenza acclamatissimo.

Il vescovo presentandogli il clero disse che il clero è sempre pronto a tutti i sacrifici pel bene del popolo e della felicità della Francia.

Soggiunge: Potete essere sicuro della nostra devozione. Lasciatemi confessarvelo con franchezza, se il governo applicasse in modo ancor più completo la libertà di fratellanza per tutti, noi saremmo più che mai felici.

Carnot risposegli che il governo applicava sempre il principio di tolleranza nella più larga misura.

Grenoble 23. — Carnot riparte stamane per Parigi in stretto incognito.

L'Italia a Parigi

Parigi 23. — La sezione di Parigi del Comitato italiano pel concorso degli italiani all'Esposizione del 1889 diresse un appello agli italiani in cui dichiara che accettò la missione di formare la sezione parigina nella certezza di cooperare ad una nobile impresa e ad un'opera patriottica.

Il disarmo?

Berlino 23. — Riferendosi all'articolo dell'*Autorité* di Parigi affermante che Guglielmo II vuole guadagnare lo Czar alla idea del disarmo e che Herbert Bismarck si recherebbe a Parigi per comunicare la decisione delle potenze, la *Norddeutscke* dichiara che tali elucubrazioni politiche sono sempre puerilità e l'idea che la Germania possa fare degli sforzi a Parigi in favore del disarmo è così insipida da potere soltanto prendersi in considerazione da ragazzi politici.

Parigi 23. — Il *Journal des Debats* ha da Berlino:

Assicurasi che Herbert Bismark si recherà a Londra senza passare per Parigi.

Navigazione

Montevideo 22. — E' giunto il *Rosario* della Società Lavarello. A bordo bene.

Rio Janeiro 22. — Il *Napoli* della linea *Veloce* prosegue pel Mediterraneo.

L'incontro dei due imperatori

Peterhof 22. — Guglielmo II accompagnato dal principe Enrico e dal seguito ha assistito oggi al servizio religioso celebrato nella chiesa evangelica, poscia a quello nella Cappella russa alla presenza dello Czar e della Czarina ed altri membri della famiglia imperiale. Finita la cerimonia religiosa la Czarina uscì al braccio di Guglielmo.

Quindi vi fu una colazione negli appartamenti dello Czar durante la quale suonò l'orchestra di Corte.

Domani Guglielmo si reca a Krasnoje-Selo.

Peterhof 23. — Ieri dopo colazione Guglielmo II accompagnato dal Principe Enrico fece una passeggiata in vettura. Alle 6,30 vi fu grande pranzo di gala.

Fra gli invitati vi erano Lippe e Schaumberg, dodici personaggi del seguito di Guglielmo, 17 ufficiali superiori della squadra tedesca, un capitano comandante la corvetta americana, sette ambasciatori, tutti i ministri e diplomatici esteri.

Herbert Bismarck sedeva alla tavola imperiale. L'Imperatrice sedeva tra Guglielmo e Alessandro.

Lo Czar bevette alla salute di Guglielmo; questi alla salute dello Czar.

Dopo pranzo vi fu nel grande giardino una magnifica illuminazione.

Fu servito il the nel padiglione detto di Monplaisir. Davanti a Monplaisir sul mare vi furono splendidi fuochi artificiali.

Un pubblico immenso affollavasi nei viali.

Poscia i due imperatori partirono per Krasnoe-Selo ove oggi si fermano per assistere alle manovre di cavalleria.

Pietroburgo 23. — Guglielmo partirà forse soltanto mercoledì.

Dispacci particolari

Roma 23.

Perdura l'impressione sfavorevole contro il guardasigilli per lo strascico della liberazione Cipriani. Fa meraviglia che non si sia avuta la previdenza di verificare le posizioni giudiziarie del detenuto per sgombrarla da ogni inciampo alla grazia.

— L'incidente alla frontiera francese è risoluto. I due sergenti arrestati furono rimessi in libertà. Il governo nostro ordinò agli arresti il capitano della Compagnia.

— La Commissione senatoriale per la riforma Comunale sospese i suoi lavori fino a fine Settembre. Solo allora nominerà il relatore.

INFORMAZIONI

Roma 22. — La *Riforma* annunzia che il ministro Crispi non si recherà per ora nè a Castellamare, nè in altra stazione di bagni. Il medesimo giornale smentisce che il governo tratti l'acquisto del Palazzo Chigi per la sede del Parlamento. Il ministro Saracco è partito ieri sera alla volta d'Acqui.

— Oggi il ministro Crispi ricevette i rappresentanti delle Camere di Commercio meridionali, che domandarono provvedimenti in favore dell'industria enologica. La *Riforma* dice che nessuno dei rappresentanti chiese al Governo, nè lontanamente alluse al desiderio che si affretti la conclusione del trattato di commercio colla Francia, dando così prova di patriottismo e di fiducia nel Governo.

Il ministro Crispi promise che il governo terrà nel dovuto conto i desiderii dei vinicultori, i quali domandano l'allargamento del credito, facilitazioni nei trasporti, incoraggiamenti agli stabilimenti vinicoli, premi per procacciare nuovi sbocchi ai vini italiani. Oggi il ministro delle finanze ha ricevuto le deputazioni di Lecce e Catania, che sollecitano provvedimenti in favore delle condizioni economiche di quelle provincie.

— È insussistente la notizia che la Commissione per il riordinamento delle Scuole italiane all'estero si rechi in Tunisia; il riordinamento invece delle Scuole italiane della Reggenza sarà compreso nel progetto generale, che ora si sta preparando. La Congregazione della Propaganda inviò una circolare alle missioni cattoliche in Oriente per raccomandar loro il rispetto e l'obbedienza alle autorità consolari francesi, sotto il cui patronato sono poste.

— Il deputato Mancini martedì andrà ai bagni di Aix les-Bains. Il *Fanfulla* smentisce la notizia che l'Abissinia abbia offerto alla Russia una stazione nel Mar Rosso. La nave *Dogali* è partita da Aden pel Zanzibar. Ieri giunse a Massaua il vapore *San Gottardo* con 60 tonnellate di ghiaccio; in tal modo si è largamente provveduto sino al prossimo arrivo di un intero carico di ghiaccio dalla Norvegia. Intanto il 28 corr. lo *Scrivia* imbarcherà un altro carico di ghiaccio.

Un semplice parallelo

E' l'ottimo *Caffè* che lo fa scrivendo:

— Qual'è l'ideale del regime repubblicano?

Ho sempre sentito dire che i repubblicani puri preferivano il regime repubblicano a quello monarchico, perchè contrarii al principio ereditario e perchè avversi a quel prestigio di apparati e di forme del quale era solita una volta di circondarsi la monarchia per diritto divino.

Ma o la monarchia s'è di molto avvi-

cinata alla perfezione, o la repubblica è sensibilmente decaduta.

Non abbiamo bisogno di raccontare ai nostri lettori quanto sia a chiunque facilmente accessibile il monarca ereditario che, in conseguenza dei plebisciti, è capo dello Stato italiano.

Non abbiamo bisogno di raccontare come, per esempio, ultimamente a Bologna il Re e la Regina si trovassero quasi continuamente, più volte al giorno, in mezzo a studenti, ad operai, a cittadini d'ogni classe, circondati soltanto.... dall'affetto del loro popolo.

Diamo un'occhiata alla repubblica più vicina. Il presidente Carnot non esce di casa se non è accompagnato da due squadroni di corazzieri. Va al pranzo dei *maires*, nei locali dell'esposizione, volendo fare un discorsetto agli intervenuti — la metà scarsa degi invitati — non permette che altri parli dopo di lui.

Il presidente fa un viaggio in Savoia e nel Delfinato. A tutte le stazioni il Sindaco ricorda che il presidente è nipote di suo nonno il gran Carnot, l'organizzatore della difesa, il principio ereditario fa involontariamente capolino!

Alle stazioni dei capoluoghi di circondario o di dipartimento sono ad aspettare l'arrivo del treno non soltanto i generali e gli ufficiali superiori in uniforme, i vescovi e i capitoli, ma tutta la magistratura in toga ed in tocco; ciò che non si è mai veduto in Italia.

Se qualche francese dicesse che non valeva la pena di *canger de gouvernement*, se la democrazia doveva conservare tutte queste pompe intorno al capo dello Stato, i repubblicani gli salterebbero addosso.

Ma noi possiamo liberamente dire che la nostra monarchia è veramente la migliore delle repubbliche.

I GRECI A MASSAUA

Reca il *Temps*:

Goblet ha diretta a Crispi la risposta alla obbiezione fatta da quest'ultimo alle osservazioni della Francia circa la questione delle tasse a Massaua che i greci non vogliono pagare.

Il *Temps* spera che la vendita degli oggetti sequestrati ai residenti che non hanno voluto pagare le tasse, vendita annunziata pel 24 corrente, sia nuovamente rinviata finchè la questione non venga completamente risolta.

ALLA RINFUSA

Un " Mosè „ nero

I giornali degli Stati Uniti d'America testè giunti, narrano che attualmente regna una grande emozione nel mondo nero dell'America.

È comparso laggiù un predicatore che si spaccia per il *Mosè nero* avente la missione di salvare i negri dall'Africa e di ricondurre nella antica patria i negri che si trovano nel nuovo mondo.

Questo Mahdi americano si chiama semplicemente Gilles Mors e abita Evansville nell'Indiana. Ha 62 anni, e fino alla guerra di successione era schiavo.

Buon oratore, Gilles s'è acquistato una grande riputazione di saggezza fra i neri degli Stati Uniti, e siccome i bianchi stessi hanno riconosciuto i suoi meriti, così la sua rinomanza s'è rapidamente stabilita.

Egli scongiura i negri a tenersi pronti per andare ad imbarcarsi onde andare a bruciare i falsi Dei dell'Africa, e convertire i cannibali al cristianesimo. Ogni domenica tuona dall'alto d'una cattedra, e coll'aiuto del telegrafo tutti i predicatori neri dell'Unione acclamano con entusiasmo il profeta di Evansville.

Già migliaia di uomini e di donne si dirigono verso l'Indiana; e nel Nord le famiglie nere mettono in ordine i loro affari per essere pronte a partire per l'Africa al primo segnale.

★

Ismail-Pascià e il Sultano

Mandano da Costantinopoli al *Daily News* che l'ex-Kedivè d'Egitto Ismail-Pascià, seccato della sorveglianza che le autorità turche hanno organizzato intorno alla sua residenza al palazzo di Mirghiam, ha chiesto ultimamente al Sultano l'autorizzazione di andare a fare la cura dell'acque in una stazione della Germania.

Il Sultano ha rifiutato l'autorizzazione dicendo che Ismail-Pascià avrebbe torto di lasciare le rive del Bosforo, universalmente apprezzate per la loro influenza salutare, e che se la troppa vicinanza dell'acqua gli fosse disaggradevole, avrebbe potuto trasferirsi in collina ove l'aria è ancora più salubre per i malati.

Se la notizia è vera, Ismail-Pascià deve rimpiangere la libertà che godeva fra noi.

★

Per quel che vale

Questa che segue, è una notizia che diamo per quel che vale, togliendola da un dispaccio al *Temps*.

Si telegrafa dunque al *Temps* che a Belgrado si crede sia il conte di Bray, ministro plenipotenziario tedesco alla Corte serba, che spinge il Re Milano a divorziare, per potere poi dargli in moglie una principessa, già designata, di una delle tante minuscole Corti della Germania.

Si attribuisce al ministro Ristic questo motto: « Così come vanno le cose, avremo ben presto tre eredi al trono: l'attuale Principe Reale, quello futuro che nascerà dal secondo matrimonio di Re Milano, e il principe Karageorgevitch. »

Quel caro.... marito che è Ristic avrebbe potuto aggiungere un quarto presunto erede...... Chi non sa che Re Milano è l'amante di sua moglie?

GLI ARTICOLI APPROVATI

DELLA RIFORMA COMUNALE

V

Art. 62. La Giunta provinciale amministrativa pronuncia, salvo il disposto negli articoli 61 e 65 della presente legge, sui reclami contro ogni provvedimento, dei sindaci, delle Giunte comunali, delle Deputazioni e dei Consigli comunali, delle Deputazioni e dei Consigli provinciali, sulle seguenti materie:

a) polizia rurale o urbana;

b) professioni ed esercizi, usi e spettacoli pubblici, concessioni, licenze, divieti e certificati;

c) esposti, spedalità e spese relative;

d) opere stradali, fluviali, idrauliche, marittime;

e) foreste, miniere, pesca, caccia;

f) circoscrizioni, perimetri e classazioni;

g) atti od omissioni sugli affari attribuiti per le leggi amministrative alle autorità suddette pei quali l'art. 3 della legge sul contenzioso amministrativo del 20 marzo 1865 ammette il ricorso in via gerarchica.

Art. 63. Le sedute della Giunta amministrativa sono pubbliche, quando essa pronunzia sopra i reclami di cui all'art. 62, ed in ogni caso, quando essa esercita funzioni di giurisdizione amministrativa

Per Decreto Reale saranno determinate le norme per la procedura innanzi alla Giunta provinciale amministrativa.

Contro i provvedimenti e le decisioni della Giunta provinciale amministrativa è ammesso il ricorso al Consiglio di Stato.

Art. 64. Non sono soggetti a reclamo presso la Giunta provinciale amministrativa:

1. Gli atti compiuti dai sindaci nelle loro qualità di ufficiali del Governo, salvo il disposto dell'art. 52.

2. I provvedimenti verso i quali per espressa disposizione di leggi speciali, il ricorso, o l'approvazione è devoluta al Governo.

Art. 65. Nulla è innovato alle competenze di Commissioni, Comitati e Collegi istituiti da leggi speciali, alle prescrizioni contenute nella legge del contenzioso amministrativo 20 marzo 1865, n. 2248, ed alla giurisdizione della Corte dei conti non che alla giurisdizione dei capitani di porto.

Art. 66. I comuni non possono contrarre mutui se non alle condizioni seguenti:

1.° Che vengano deliberati dal Consiglio comunale col voto di due terzi dei componenti il Consiglio;

2.° Che siano deliberati due volte in riunioni da tenersi a distanza non minore di 20 giorni;

3.° Che abbiano per oggetto di provvedere a determinati servigi o a lavori straordinari, e a condizioni che per questi lavori esistano, prima della deliberazione, i tipi, progetti, o studi debitamente approvati dal Genio civile e accompagnati da regolare perizia;

4.° Che sia garantito l'ammortamento del debito, determinando i mezzi per provvedervi, non che i mezzi pel pagamento degli interessi.

Sono considerati come mutui i contratti di appalto, nei quali sia stabilito che il pagamento sarà eseguito in più di cinque anni successivi con o senza interessi.

Anche le deliberazioni che vincolino i Comuni per oltre cinque anni, e le spese facoltative quando le sovrimposte provinciali e comunali eccedono l'imposta erariale, debbono essere votate nel modo stabilito ai numeri 1 e 2 del presente articolo.

I termini stabiliti in questo articolo potranno essere abbreviati dal prefetto con decreto motivato.

Art. 67. Salvo i casi speciali previsti da legge, nessun mutuo può esser contratto se gli interessi di esso, aggiunti a quello dei debiti e mutui di qualunque natura precedentemente contratti, facciano giungere le somme da iscrivere in bilancio, pel servizio degli interessi, ad una cifra superiore al quinto delle entrate ordinarie.

Le entrate ordinarie sono valutate in base al conto consuntivo dell'anno precedente alla deliberazione relativa al mutuo, detratte le partite di giro.

I mutui contratti con titoli cambiari non possono essere autorizzati, se non nel limite di un decimo della rendita ordinaria del comune valutata nei modi sopra indicati.

Gli amministratori che emettessero titoli cambiari per somma maggiore, saranno personalmente responsabili del debito che risulterà a carico del comune.

Per la validità delle cartelle di debito comunale, e d'ogni altro titolo nominativo, o al portatore, occorre la firma del prefetto al solo oggetto di garantire l'ottenuta autorizzazione.

Art. 68. Soppresso.

Art. 69. Sono eleggibili a consiglieri provinciali tutti gli elettori iscritti, eccetti, eccettuati:

gli interdetti e gli inabilitati;

coloro che non essendo domiciliati nella provincia non vi possiedono beni stabili o non vi pagano imposta di ricchezza mobile;

Gli ecclesiastici e i ministri del culto contemplati dall'articolo 9;

i funzionari cui compete la vigilanza sulla provincia e gli impiegati dei loro uffici;

coloro che hanno il maneggio del denaro provinciale o liti pendenti con la provincia;

coloro che hanno stipendio dalla provincia o da altre aziende o dai corpi morali sussidiati dalla provincia, non che gli impiegati contabili ed amministrativi dei comuni e delle opere pie poste nella provincia.

coloro che si trovano colpiti dalle esclusioni stabilite dall'art. 10.

coloro che direttamente o indirettamente hanno parte in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni od appalti nell'interesse della provincia, od in società od imprese a scopo di lucro sovvenute in qualsiasi modo dalla provincia.

I magistrati di Corte d'Appello di Tribunali e di Pretura non possono essere eletti nel territorio nel quale esercitano la loro giurisdizione.

Art. 70. Il Consiglio provinciale si riunisce di pien diritto, in ogni anno, il secondo lunedì di agosto, in sessione ordinaria.

Può anche essere straordinariamente convocato, a richiesta del prefetto o per iniziativa della Deputazione provinciale, o per domanda di una terza parte dei consiglieri.

La sessione straordinaria è annunziata *dal foglio* nel quale s'inseriscono gli annunzi legali della provincia.

Le convocazioni sono fatte dal presidente del Consiglio provinciale per avvisi scritti, da consegnarsi a domicilio almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

L'avviso scritto contiene l'ordine del giorno della prima seduta, che sarà sempre comunicato al prefetto.

(*Continua*)

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 17 Luglio

Determina di ringraziare l'On. sig. Severino Sani per le premure usate pel sollecito disbrigo da parte del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici delle domande di concessione delle ferrovie ferraresi, e così pure di ringraziare il V. Presidente del lodato Consiglio per l'interessamento con il quale si è adoperato per la celere definizione di questo importante affare.

Prega il R. Genio civile di Modena a permettere, come negli scorsi anni, la formazione del solito soprassoglio sul così detto zocco del muro per regolare la discesa dell'acqua dal Panaro.

Interessa le Congregazioni consorziali a volere provvedere per le derivazioni d'acqua che possono abbisognare ai possidenti compresi in essi consorzi prima del 15 Agosto p. v.

Accetta la proposta fatta per definire una lunga pendenza esistente fra la provincia ed il sig. Marchese Canonici circa un compenso per servitù assunta in seguito alla derivazione d'acqua dal Panaro, salvo a sottoporre la cosa al Consiglio provinciale per la sua approvazione.

Nomina l'ingegnere anziano sig. Marco Gori a fungere le funzioni d'ingegnere reggente l'ufficio tecnico durante l'assenza del titolare.

Invita il Ricevitore provinciale a provvedere nei termini di Legge al supplemento di cauzione prescritto dalla Corte dei Conti.

Incarica l'ufficio tecnico a compilare e presentare lo scandaglio dei lavori e provviste occorrenti nella residenza ed abitazione del sig. Prefetto, ambiente per ambiente.

Autorizza l'Ufficio tecnico a far applicare al solaio della loggia del telegrafo in questo Castello, invece della tinteggiatura a colla, la proposta verniciatura, da pagarsi nei primi mesi del venturo anno.

Interpella la Deputazione provinciale di Rovigo per conoscere se convenga di concedere una gratificazione per una volta al capo del personale addetto al ponte di chiatte sul Po.

Autorizza l'Ufficio tecnico ad adottare e provvedere proposte per regolare la derivazione d'acqua dal Panaro.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio concernente un mutuo da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti da erogare nella erezione di un fabbricato scolastico.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio risguardante il preliminare contratto di vendita della parte settentrionale delle valli di Comacchio.

Approva il deliberato della Amministrazione dell'Opera Pia Galuppi in Pieve di Cento intorno alla rettifica di alcuni numeri mappali appartenenti al fondo Ratte.

Approva il deliberato preso d'urgenza dalla Giunta Municipale di Portomaggiore risguardante la deviazione della via Rangona.

Chiede documenti ed informazioni prima di decidere in merito al deliberato del Consiglio dei Delegati del Consorzio del V. Circondario Terre vecchie concernente la divergenza con il Consorzio di manutenzione della bonifica per il pagamento degli assegni agli impiegati e pensionati consorziali.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio per le opere di ristauro da eseguirsi nel loggiato dei Cappuccini.

Prega il sig. Prefetto ad assumere le informazioni necessarie per potere pronunciarsi intorno alle pendenze di debiti e crediti del Consorzio del porto di Magnavacca.

Approva il deliberato preso d'urgenza dalla Giunta municipale di Cento risguardante la contrattazione di un mutuo provvisorio con quella Cassa di risparmio, purchè entro l'Ottobre p. v. venga completamente estinto tale mutuo.

GIUNTA COMUNALE

Delib. della seduta 13 Luglio

Autorizzava la provvista di un cataletto pel trasporto dei defunti nella Delegazione di Quacchio.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta della terna per la nomina del Rettore della Università.

Approvava il contratto d'abbuonamento stipulato dall'impresa daziaria con una esercente di Denore.

Accordava il consueto compenso al custode del fabbricato delle Martiri per servizio prestato in occasione delle testè ultimate operazioni di leva.

Incaricava il signor Delegato comunale di Baura, delle opportune trattative per l'affitto di due ambienti per uso di quella levatrice condotta.

Autorizzava la spesa occorrente per lo spurgo di fogne a Pontelagoscuro.

Autorizzava l'esecuzione di varie riparazioni ai tetti di alcuni fienili posti su fondi rustici del patrimonio Ginnasiale.

Autorizzava l'esecuzione di alcuni lavori

nei locali occupati dalla pretura del primo Mandamento.

Impartiva alcune disposizioni intorno alla rinnovazione del contratto per fornitura paglia, olio, lumi, ecc. alle truppe di passaggio.

Autorizzava il rimborso delle somme pagate dall' appaltatore sig V. Soldati per opere in economia, eseguite nel corrente anno, tanto in città che al forese, mandando altresì pagare all' Appaltatore suddetto quanto gli è dovuto a titolo di aggio sulle somme come sopra anticipate.

A termini di legge, deliberava di ricorrere al R. Prefetto della provincia per ottenere la facoltà di conchiudere a trattativa privata il contratto di riaffitto del palazzone detto della Consolazione.

Provvedeva pel pagamento di quanto è dovuto a due farmacisti del forese per medicinali somministrati ai poveri nel 1887.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa per alloggio somministrato ai R. R. Carabinieri, in Boara, dal 9 ottobre 1887 al 4 aprile 1888.

RASSEGNA COMMERCIALE

—

23 Luglio.

Il mercato grani fu abbastanza animato. Si calcolano venduti circa 15000 quintali da L. 19 a 20 25 secondo il loro merito e provenienza. Le notizie generali sul risultato del raccolto nella nostra provincia sono soddisfacenti, per quantità e qualità.

Le Canape sono in buona vista e le poche partite vecchie esistenti di buona qualità trovano facile collocamento da L. 215 a 225.

Frumentoni sostenuti a L. 13 25 le qualità buone pronte poste in Polesine.

Avene in buona vista - pare che il risultato del raccolto lasci a desiderare. *cf.*

Dalle TERME D'ABANO

Abano 23 Luglio 1888.

La stagione è quì veramente brillante, ed è per vero dire meritata fortuna per l'Amministrazione di questa rinomata stazione di cura, la quale in poco tempo ha introdotto tali miglioramenti nello stabilimento *Orologio* da portarlo all' altezza d' ogni esigenza. A parte l' arredamento completamente a nuovo di una gran parte delle stanze, noto fra le più utili innovazioni l' istituzione di uno speciale ufficio telegrafico nello Stabilimento Orologio e quella d' uno splendido salone di lettura, dove sono a dovizia giornali politici e letterari e libri di amena lettura.

Come saprete, poichè molti giornali ne parlarono, l' illustre Prof. Comm. De Giovanni fu assunto a direttore medico e consulente di queste Terme. Egli è quì per più ore ogni giovedì ed ogni Domenica ed è una gara, un affollarsi di tutti per consultarlo — altri due medici lo assistono risiedendo permanentemente negli Stabilimenti. Pochi luoghi di cura possono vantare un servizio medico eguale a questo. Nè l' Amministrazione a dir vero omette cure per offrire passatempi ai suoi ospiti. Iersera a cura della benemerita società Mont' Irone fu data un' accademia vocale-istrumentale nel magnifico salone dello Stabilimento Orologio. Molto concorso, molto brio, e musica ottima ed ottimamente eseguita. Presto avremo una seconda accademia e per Domenica sera si annuncia l' illuminazione fantastica del parco.

Non vi faccia lunghe e noiose liste di nomi — vi basti sapere che la bellezza e l' eleganza femminile sono ad Abano largamente e felicemente rappresentate.

Fritz.

CRONACA

—

Canicola — Si credeva generalmente che quest' anno l' estate fosse morto prima di nascere, a giudicare dalla temperatura ottobrina dei primi giorni di luglio, ma si vede che ha ragione il proverbio veneto: « nè l' inverno nè l' istà, el lupo l'ha mai mangià. » Il caldo si fa sentire discretamente da due giorni a grande consolazione delle nostre campagne e dei dilettanti di bagni e di montagna. Era tempo perchè in fin dei conti lo squilibrio atmosferico non può mai portare del bene a nessuno.

Ora è sperabile che l'estate continui a mantenersi caldo; ieri sua eccellenza il sole si è degnato di entrare in Leone, nel quale segno resterà fino al 24 agosto. La signora terra poi... sentendo il bisogno di rinfrescarsi, di fare anch'essa un po' di cura balnearia, ieri stesso andò in Acquario.

Questi giorni del cosidetto solleone sono anche chiamati canicolari perchè coincidono col levare eliaco di *Sirius*, la più bella stella della costellazione del *gran cane*. Anticamente si credeva che Sirio, levandosi col sole ed accoppiando la propria influenza con la luce dell'astro maggiore, fosse la causa del caldo di questi giorni.

Noi, parola d' onore, non sappiamo se fosse fondata o no la credenza antica; comunque sia, ci auguriamo che il sole di questi giorni torni propizio alle nostre campagne, e Sirio si accontenti di brillare senza fare tanto il... *gran cane*.

Acqua, acqua! — Alcuni abitanti del Corso di Porta Romana lamentano il molesto polverone che in seguito ai lavori di fognatura si lascia sul nuovo selciato. Qualche po' d' acqua viene di tanto in tanto portata dalle botti municipali, ma con una tale parsimonia che riesce insufficiente a togliere l'inconveniente lamentato e a consolidare la nuova selciatura.

Occorre un provvedimento radicale. — Agli ufficiali municipali tecnico e di sanità, non dev' essere sfuggito l'indecente stato del selciato di Piazza Commercio dall' angolo della Stella d' Oro alla farmacia Navarra ove nel mattino stazionavano i Saccherai. Ivi, specie tra i numeri 31 e 41, esala continuamente un fetore insopportabile per i residui di liquidi e solidi infiltrati tra i sassi, e ribelli a tutta l' acqua e a tutte le scope. Una nuova pavimentazione più razionale è indispensabile per l' igiene, per il decoro e anche pei diritti dei frontisti i quali ne soffrono danni e un continuo incomodo.

Chiamate sotto le armi — Pel giorno 13 agosto p. v. e per un periodo di 28 giorni sono chiamati sotto le bandiere per scopo d' istruzione gli uomini di 1ª categoria della classe 1862 di tutte le armi eccettuata la cavalleria e gli alpini, e di tutti i distretti del Regno.

Pel giorno 17 Settembre e per un periodo di 45 giorni: gli uomini di 2ª categoria della classe 1867 di tutti i distretti.

Pel 24 Settembre stesso e per un periodo di 10 giorni gli uomini di 1ª e 2ª categoria dei nati negli anni 1852-53-54 55 e quelli di 3ª categoria dei nati negli anni 1861 62 63 64-65 e 66 appartenenti a diversi comuni.

Alcools e spiriti. — L' Intendenza di Finanza pubblica le norme per l' attivazione della legge 12 Luglio corr. che andrà in vigore il 1° Agosto prossimo relativa alla tassa generale di vendita e nella misura di cent. 60 a tutto Giugno 1889 e di cent. 75 pel tempo successivo per ogni ettolitro e per ogni grado di forza sugli spiriti puri e sulle bevande spiritose destinate al consumo intimo.

Fra le disposizioni degne di nota sono da rilevarsi le seguenti: vanno esenti da detta imposizione i soli spiriti che si possono adoperare per portare il titolo alcoolico dei vini al grado necessario, e che nei vini liquorosi la tassa colpisce la quantità di alcool contenutavi oltre i 15 gradi.

Concorso — E' aperto il concorso al posto di impiegato contabile nel Municipio di Poggio Renatico con l' annuo stipendio di L. 1320.

Termine perentorio per la presentazione dei documenti è il 20 agosto p. v. ed il funzionario dovrà entrare in carica il primo gennaio del venturo anno.

Società Reduci. — Quei Soci che intendessero prender parte alla Commemorazione dell' 8 Agosto prossimo in Bologna, godendo del ribasso ferroviario e del vantaggio per la visita all' Esposizione, sono pregati di farsi inscrivere entro il 31 corrente alla Residenza Sociale, Via Garibaldi N. 27, che trovasi aperta dalle 9 alle 11 ant. e dalle 12 alle 4 pom.

Per gelosia di mestiere — Nel pomeriggio di ieri, sulla piazza del Mercato dei Cavalli, i negozianti B. Fioravante, di Mirabello, e C. Enrico, di San Martino, vennero a diverbio per gelosia di mestiere. Trascesi a vie di fatto il B. riportò al viso diverse graffiature giudicate guaribili in pochi giorni.

Arruolamento — Presso il Consiglio principale d' Amministrazione del corpo reale Equipaggi in Spezia, sono aperti arruolamenti volontari per il grado di secondo nocchiere e sotto nocchiere nella categoria marinai.

Note di questura — Vennero deferiti all' Autorità Giudiziaria T. Antonio e P. Cesare, prevenuti del furto di due giovenche del costo di lire 350 in danno del possidente Gofarelli Francesco di Codigoro.

Teatro dello Châlet — *Le donne pirate* piacciono sempre e anche iersera il teatro era affollato da un pubblico che ci si è divertito assai. Altri bei teatri aspettano questa graziosa operetta. Stasera frattanto si dà *I Nipoti del Borgomastro*.

Teatro Tosi-Borghi — È preannunziato per domani sera la *réprise* della *Maria di Rohan*. La parte del Duca sarà sostenuta dal baritono concittadino sig. Artemio Migliazzi.

Birraria Margherita — Questa sera gran concerto.

Mancia competente a chi porterà alla Tipografia Bresciani un braccialetto in oro ed argento smarrito l' altra sera.

Pubblicazioni — *Le avventure d'una sartina* di A. Richard. — È spiegato tutto l'interesse che desterà il romanzo dal suo titolo.

Questa sartina che passa traverso le avventure più strane e dopo esser salita ai primi gradini della scala sociale, precipita agli ultimi, è degna di intrattenere le nostre lettrici e di meritare da esse più pietà che disprezzo.

Ma qualunque sia loro opinione in proposito, in questo si troveranno d'accordo: nell'interesse destato dal nuovo romanzo.

E' l'undecimo volume della Biblioteca di Romanzi Celebri a cent. 50 al volume edita in Milano dalla tipog. Verri del *Caffè Gazzetta Nazionale*.

I sei volumi (di circa 260 pagine l'uno) una serie che costa Lire 3 franco di porto nel Regno e L. 4,50 negli Stati dell' Unione Postale, e lo stesso prezzo vale la seconda serie.

Le due serie riunite costano L. 6 in in Italia e L. 9 negli Stati dell' Unione Postale. — Rivolgersi alla Tipog. Verri editrici, Via Carmine 9., Milano.

Stato Civile

Bollettino del giorno 22 Luglio 1888.

NASCITE Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2
NATI-MORTI N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni uno N. 2.

23 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Podetti Margherita fu Bortolo, in Felicioli di Ferrara di anni 81, donna di casa — Bernardi Maria fu Giuseppe ved. Mari di Ferrara di anni 78, possid. — Pareschi Pietro fu Giuseppe, coniug. di Vigarano Pieve di anni 76, giorn. — Cavicchi Lucia fu Pier Giov. ved. Tonioli di Porotto, di anni 68 giorn. — Vanni Ettore di Angelo di Ferrara di anni 5 — Baroni Maria di Domenico di Ferrara di anni 5 — Incerti Oreste di Francesco di Ferrara di anni 1 e m. 10.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 23 Luglio

Altezza barometro a 0° media mm. 760,1
e al mare « 762,0
Temperatura minima 19° 2 ore 4 e 6 ant.
« massima 32° 1 « 4 pom.
« media 25° 1
Umidità relativa media 54.
Nebulosità media 3,10 nuvolo-sereno
Vento N,SSW,ESE deboli.

Giorno 24 Luglio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 760,7.
« termometro 27° 1.
« aspetto dell'atmosfera: sereno
« vento W,SSW debolissimi.
Temperatura minima 19° 8 ore 5 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)